

Mercoledì, 20 marzo 2019

c/o Casa del Popolo – Bellinzona –

Inizio riunione CC: ore 20:10

Fine riunione CC: 22:20

ORDINE DEL GIORNO

No	Tempo	Argomento	Chi / cosa
01	Ore 19.45	Lista presenza e consegna carta voto	Sottoscrizione registro da parte dei membri di CC
02	Ore 20.00	Apertura del comitato cantonale	Approvazione precedenti verbali e elezione scrutatori
03	Ore 20.10	Discorso Membro Direzione PS	Cristina Zanini Barzaghi
04	Ore 20.30	Presentazione dello sciopero delle donne previsto il 14.06.2019 e adesione al manifesto dello sciopero	Relatrici: Lisa Boscolo e Lorena Gianolli
05	Ore 21.00	Presentazione agenda del forum 54 donne elettrici	Relatrice: Pepita Vera Conforti
06	Ore 22.30	Presentazione iniziativa PSS "Limitare i premi di cassa malati al massimo 10% del reddito disponibile"	Relatrice: Gina La Mantia
07	Ore 21.50	Aggiornamento sullo stato dei lavori parlamentari del salario minimo	Relatrice: Tatiana Lurati
08	Ore 22.05	Presentazione risoluzione GISO "Emergenza climatica: è l'ora di agire!"	Relatrice: Daniela Falconi (comitato GISO Ticino)
09	Ore 22.40	Comunicazioni	Copresidenti CC PS
10	Ore 22.45	Eventuali e chiusura CC	Copresidenti CC PS

02. Apertura del CC

Aprè la seduta la Copresidente CC PS **Corinne Sala (CS)** informando che, nella ricorrenza del 50esimo anniversario del diritto di voto alle donne e, in vista dello sciopero previsto per il 14.06.2019, stasera il CC PS sarà animato dalle donne. Il Pres. PS **IR** non farà il suo usuale intervento ma, a nome della Direzione PS aprirà il CC PS **Cristina Zanini Barzaghi (CZB)**.

L'ordine del giorno viene approvato.

CS chiede se ci sono osservazioni in merito ai verbali di CC PS del 05.12.2018 e del 07.01.2019. Non essendoci osservazioni in merito i verbali vengono messi ai voti per la loro approvazione.

Votazione:

Approvazione precedenti verbali: 05.12.2018 e 07.01.2019.

FAVOREVOLI 34	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
------------------	-----------------	-----------------	------------------------

Scrutatrici: Gina La Mantia e Nathalie Tami.

03. Discorso membro Direzione PS Cristina Zanini Barzaghi (CZB)

Per le donne e per gli uomini

Inizia il suo discorso con *“Lottiamo anche per gli uomini perché sono figli delle donne; grazie a noi essi rinascono”* è una strofa dello storico canto delle suffragette del 1912 *“Pane e rose”*.

CZB sostiene che lottiamo per i diritti femminili, ma nel contempo, lo facciamo anche per i diritti dei nostri padri, mariti figli e compagni. Le donne portano in politica la volontà di costruire una società più sostenibile e più giusta per tutte e tutti. Il femminismo fa parte da tempo del programma elettorale del PS e lo dimostra con i fatti (per le prossime elezioni, le donne presenti sulle liste sono in maggioranza).

Vicine e vicini ai problemi della popolazione

Si ha più che mai bisogno di solidarietà e non solo con le donne, ma con tutta la popolazione, soprattutto con chi è in difficoltà. Il PS ha progetti chiari, ben distinti dalle visioni della maggioranza di destra e vengono portati avanti con coerenza. Da oltre 100 anni il PS è nelle istituzioni e nel contempo coopera efficacemente con la base. Gli sforzi del PS hanno ottenuto continui progressi nelle lotte: per salari dignitosi, misure di sicurezza sociale. Rimane comunque ancora molto da fare: premi cassa malati, alloggi accessibili, svolta ecologica.

Questo sta a significare che si necessita di un sostegno corale nelle prossime elezioni, da parte di tutti indistintamente.

Dove siamo con la politica cantonale

Il Cantone Ticino da sempre il fanalino di coda a livello svizzero per quanto riguarda i salari. Sempre i più bassi. Il Parlamento, neppure in questa legislatura, ha voluto introdurre un salario minimo.

Il gruppo PS in GC e il CdS PS hanno lavorato intensamente per evitare tagli nelle prestazioni sociali e la privatizzazione della pianificazione ospedaliera, impedito un'amnistia fiscale illegale.

L'azione di resistenza messa in campo, a favore della popolazione più bisognosa a dimostrazione che il ruolo del PS nelle istituzioni è decisivo, non vogliamo e possiamo restarne fuori.

Non c'è solo la scuola

La campagna elettorale in corso è caratterizzata finora dal “mantra della scuola”, cavalcato aggressivamente dal PLR a sfavore del nostro CdS PS. In questi anni il DECS ha migliorato la situazione salariale del corpo insegnante. Ha aumentato gli importi per le borse di studio, ha cercato, senza successo, di diminuire il numero di allievi per classe. In modo positivo si sono attivate discussioni sulle formazioni delle prossime generazioni. Ma l'agenda politica attuale non contempla solo il mondo della scuola.

Andranno affrontati in futuro sostanziali cambiamenti che disorienteranno la società: la digitalizzazione, l'invecchiamento della popolazione, le migrazioni, il degrado ambientale.

Il CdS non ha espresso una linea chiara per affrontare i problemi più complessi.

La maggioranza di destra si fa guidare unicamente dalle regole economiche liberiste e di vantaggio a favore di pochi, senza un progetto a lungo termine.

Elenca poi le varie tematiche (e pasticci) capitati nei vari dipartimenti in questa legislatura.

CZB afferma di conoscere la “solitudine” in seno agli esecutivi. Chiede di ricalibrare l'agenda politica in queste settimane per affrontare i veri problemi di questo Cantone a 360 gradi.

Invita a non perdersi in sfide personali che tanto piacciono alla comunicazione.

Unione e lavoro di squadra

Invita tutti a lavorare per il nostro credo, attivandoci nelle varie raccolte di firme che ci competono in queste settimane. La democrazia diretta dipende dalla partecipazione popolare. È quindi indispensabile un lavoro di squadra per far sentire la nostra voce.

È un momento delicato ed il rischio di essere estromessi è reale. Dobbiamo compattarci. Vanno mobilitate tutte le forze nel campo rosso-verde. Molte lotte ci accomunano (PS, Verdi, Forum, MPS e PC) e la nostra azione in seno ai consessi politici è quasi identica.

Stiamo attenti ai giochetti della destra e dei liberali che ci danno sì, in calo di consensi, ma riconfermati in CdS. Ogni voto conta e soprattutto conta in particolare quello della lista. Per confermare il seggio in CdS serve il sostegno di tutti indistintamente.

Va quindi chiesto l'aiuto a tutta la popolazione che riconosce nel PS un ruolo fondamentale per l'equilibrio dello Stato.

04. Presentazione dello sciopero delle donne del 14.06.2019

Relatrici: Lisa Boscolo e Lorena Gianolli

Genesi

- Tensioni createsi soprattutto attorno alla revisione della Lpar e all'aumento dell'età di pensionamento delle donne;
- risoluzione SSP/VPOD, Union syndacale vaudoise, CGAS, plebiscitata al Congresso USS Donne 20.01.2018, Berna;
- assises féministes romandes, 02.06.2018, Lausanne, sciopero delle donne votato per acclamazione manifestazione per la parità, 22.09.2018, Berna;
- Creazione coordinamenti regionali in tutta la Svizzera in Ticino il 10.11.2018;
- Assemblea nazionale per lo sciopero, Bienne, 10.03.2019.

Le cifre non mentono ...

- Differenza salariale del 15.8% nel privato, 12.5% nel pubblico;
- 41% delle donne con figli in età prescolastica non lavora;
- 2/3 della sottoccupazione è femminile;
- la donna dedica 10.8 ore settimanali di lavoro domestico in più;
- la donna è più a rischio povertà (85% famiglie monoparentali);
- più rischio di subire violenze.

Manifesto per lo sciopero delle donne*, sciopero femminista 14.06.2019

dalle parole allo sciopero ...

1. Perché siamo stufe delle disparità salariali e delle discriminazioni nel mondo del lavoro;
2. Perché vogliamo delle rendite che permettano di vivere dignitosamente;
3. Perché vogliamo che il lavoro domestico, educativo e di cura, così come il suo carico mentale, siano riconosciuti e condivisi;
4. Perché ci sfiniamo a lavorare, vogliamo ridurre il tempo di lavoro;
5. Perché il lavoro educativo e di cura deve essere una preoccupazione collettiva;
6. Perché rivendichiamo la libertà delle nostre scelte per quel che riguarda la sessualità e l'identità di genere;
7. Perché il nostro corpo ci appartiene, esigiamo di essere rispettate e libere delle nostre scelte;
8. Perché rifiutiamo la violenza sessista, omofoba e transfobica, non chiniamo la testa;
9. Perché vogliamo che la vergogna cambi campo;
10. Perché quando veniamo da un altro paese, viviamo discriminazioni molteplici;
11. Perché il diritto d'asilo è un diritto fondamentale, chiediamo il diritto di restare quando le nostre vite sono in pericolo;
12. Perché la scuola è il riflesso della società patriarcale, rinforza le divisioni e le gerarchie fondate sul sesso;
13. Perché vogliamo corsi di educazione sessuale che parlino del nostro corpo, del piacere e della diversità;
14. Perché gli spazi relazionali devono diventare luoghi di scambio e di rispetto reciproco;
15. Perché le istituzioni sono state concepite su un modello patriarcale e di classe, all'interno del quale siamo marginalizzate;
16. Perché noi, attrici culturali, siamo troppo spesso poco considerate e riconosciute;
17. Perché viviamo in una società che veicola rappresentazioni stereotipate della "donna";
18. Perché siamo solidali con le donne del mondo intero;
19. Perché vogliamo vivere in una società solidale, senza razzismo, senza omofobia e transfobia.

Appello per uno sciopero femminista e delle donne* il 14.06.2019

Adottato dall'Assemblea nazionale del 10 marzo a Bienne

**“Vogliamo una parità reale e vogliamo decidere
autonomamente delle nostre vite.
Per questo faremo sciopero il 14.06.2019”**

Testimonianze di scioperi nazionali delle donne in altre nazioni, e di ricordi dello sciopero del 1991.

Proposte per la giornata

Scioperare ovunque sia possibile

Sciopero dei consumi

Sciopero studentesco (niente esami quel giorno)

Sciopero domestico: appendere scope e grembiuli

Non prendere appuntamenti quel giorno

Portare il badge dello sciopero, vestirsi di viola

Sul luogo di lavoro

Pause prolungate

Parlare delle parità

Ore 11.00 le donne si fermano e si radunano per pausa protesta nazionale

Pranzo dello sciopero: pic-nic insieme o pranzo organizzato

Ore 15.30: orario simbolico per le donne, che smettono di lavorare e raggiungono i luoghi definiti per le manifestazioni.

Giornata dello sciopero – attività Gruppo donne USS Ticino e Moesa –

Pranzi collettivi decentrati Mendrisio, Lugano, Locarno

Cittadella della Parità, Bellinzona, ore 11.00-22.00

Attività puntuali sui luoghi di lavoro, organizzate con i sindacati

17.00: Corteo della Parità

Interventi dal palco: rivendicazioni Donne

Concerto gruppo femminile

RIVENDICHIAMO L'USCITA DAL SISTEMA
PATRIARCALE ESISTENTE, MA GLI UOMINI
SOLIDALI SONO BEN ACCETTI!

GIORNATA CONSAPEVOLE, NON FANNULLISMO!

Per saperne di più, e per condividere → sito internet: www.frauenstreik2019.ch

Facebook: Sciopero delle donne

e-mail: donneinsciopero@gmail.com

ussdonneticino@gmail.com

Discussione:

Damiana Chiesa (DC): in tono bonariamente provocatorio, DC chiede agli uomini presenti se sono in chiaro rispetto alla sessualità delle donne.

David Marìn (DM): non so se sono in chiaro, non ci vedo benissimo ... ma cercare di capire è un ricerca continua e piacevole ...

Corinne Sala informa che il PS aderirà allo sciopero e invita con un applauso ad approvarne il manifesto e auspica il coinvolgendo più persone possibili.

Pepita Vera Conforti (PVC): specifica che sono state coinvolte anche le scuole in tal senso. Non è dato a sapere se vi è una sensibilità nello spostare eventuali esami o verifiche. Deve essere però chiaro che non è da intendersi come “la giornata per non fare nulla” ma una giornata nella quale chinarsi sulla tematica fra docenti e studenti.

DC: ci tiene a specificare la differenza fra aborto (in genere spontaneo) e interruzione di gravidanza, scelta, nelle tematiche in discussione c'è la seconda fattispecie.

05. Presentazione agenda del forum 54 donne elettrici

Relatrice: Pepita Vera Conforti (Coordinamento donne della sinistra)

Agenda politica → Legislatura 2019-2023

Dialogo, concertazione e trasversalità

Agenda 54 Donne elettrici è uno spazio di dialogo, di confronto e di concertazione a cui aderiscono cittadine, associazioni femminili e donne attive politicamente e tutti gli schieramenti partitici.

È un laboratorio politico di cittadinanza attiva, in cui sperimentare e far agire la soggettività politica delle donne, sia in termini di presenza che di proposta.

Un'agenda per tutte e per tutti

L'Agenda politica per la parità, frutto di un processo partecipativo avviato nel 2014, si rivolge a candidati e candidate di tutti gli schieramenti partitici con l'obiettivo di aprire un confronto dialettico e costruttivo con il Parlamento e i decisori politici.

Il bilancio conclusivo per la legislatura 2015-2019 (non ancora definitivo) evidenzia segnali positivi e incoraggianti:

- ✓ diverse istanze dell'Agenda sono state recepite dal Parlamento;
- ✓ il dialogo con i/le firmatari/e eletti/e si è mantenuto costante e costruttivo.

Agenda politica per le pari opportunità

1. Piano d'azione cantonale per le pari opportunità;
2. oltre gli stereotipi: attenzione e sensibilizzazione nelle scuole;
3. trasparenza dei diritti e dei doveri sul posto di lavoro;
4. parità salariale negli appalti pubblici;
5. congedo di paternità per promuovere la condivisione delle responsabilità familiari;
6. tempi di lavoro parziali per uomini e donne;
7. potenziamento delle strutture di accoglienza per l'infanzia;
8. migliore equilibrio nelle misure di sostegno alle famiglie.

Elenco nomi (qui non riportato) dei sostenitori dell'agenda del Forum 54 ...

Adesione dei partiti:

PLR	Lega	PPD	PS	Verdi	UDL/La Destra	MPS-PC	Montagna Viva
21%	9%	24%	92%	83%	0%	100%	0%

Bilancio dell'Agenda 2015-2019

- 29 deputate/i elette/i su 120 firmatari/e;
- ca. 20 atti parlamentari relativi ai punti dell'Agenda;
- 15 atti parlamentari relativi a temi di parità (prevalgono violenza e molestie);
 - gli atti parlamentari si sono concentrati su "conciliazione, famiglia, lavoro";
 - nonostante i dibattiti sulla scuola – nessun interesse per l'educazione parità;
 - riforma sociale-fiscale;

dialogo costante;

- ✓ sostegno fattuale per l'approfondimento di temi;
- ✓ costruzione di una rete trasversale;
- ✓ punto di forza per richiamare all'impegno.

Agenda 2019-2023

1. Garantire risorse economiche per la promozione della parità e delle pari opportunità;
2. educazione alla parità a partire dalle scuole dell'infanzia;
3. rappresentanza dei sessi nel consiglio d'amministrazione e nella direzione delle aziende parastatali;
4. introduzione del congedo parentale per il personale dello Stato;
5. adozione di un linguaggio amministrativo non sessista;
6. prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Dalle parole ai fatti

Obiettivo:

garantire risorse economiche sufficienti per l'attuazione delle misure di parità adottate dal Governo e dal Parlamento cantonale, ad esempio periodo 2015-2019: il Bilancio di genere, il Piano d'azione della parità, la Carta della parità salariale.

Proposta:

prevedere nel preventivo 2020 risorse sufficienti all'attuazione delle misure per la parità e la lotta alla violenza;

verificare regolarmente l'attuazione delle misure previste dal Governo e dal Parlamento, anche attraverso un sistema di indicatori utili a misurare l'efficacia delle misure.

Il talento non ha sesso

Obiettivo:

promuovere un'equa rappresentanza dei sessi nei consigli d'amministrazione e nelle direzioni delle aziende parastatali.

Proposta:

Modificare le diverse leggi settoriali che regolano il funzionamento dei Consigli di amministrazione e organi di direzione e di sorveglianza di enti pubblici cantonali in modo tale che ciascun sesso sia rappresentato o almeno al 30% nei Consigli di amministrazione degli enti parastatali e nelle Società presso le quali il Cantone detiene una quota di capitale azionario maggiore del 50%.

Nella misura in cui ciascun sesso non sia rappresentato almeno al 30%, nel rapporto annuale dell'Ente dovranno figurare:

- i motivi per i quali i sessi non sono rappresentati come previsto;
- i provvedimenti per promuovere la rappresentanza del sesso meno rappresentato.

Scuola libera tutt*! Educare alla diversità

Obiettivo:

Superare gli stereotipi di genere che condizionano le relazioni e le scelte di vita di donne e di uomini.

Proposta:

rilevare quali sono i progetti in ambito formativo che riguardano la sensibilizzazione e l'informazione per decostruire gli stereotipi di genere e promuovere le pari opportunità "nelle scelte professionali";

Integrare la differenza di genere nella pedagogia differenziata a tutti i livelli formativi; offrire nell'ambito della formazione di base e continua del corpo docenti solidi strumenti scientifici e didattici per integrare le dimensioni di genere nelle rispettive discipline (mainstreaming).

Padri in congedo? Un privilegio per tutti!

Obiettivo:

Promozione della condivisione delle responsabilità tra uomini e donne, mediante l'introduzione del congedo parentale per il personale dello Stato (v. linee guida della Commissione federale di coordinamento delle questioni familiari, 2018).

Proposta:

Adeguare la legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato dei docenti del 15.03.1995 (LORD) e del Regolamento dei dipendenti dello Stato (RDSt) ai fini dell'introduzione del congedo parentale per il personale dipendente dell'amministrazione pubblica e degli enti parastatali.

Attenzione alle parole che escludono!

Obiettivo:

Integrazione della prospettiva di genere e dell'uguaglianza tra uomo e donna nell'azione politica mediante l'adozione da parte dell'amministrazione pubblica cantonale di un linguaggio amministrativo non sessista e inclusivo.

Proposta:

Provvedere al superamento del concetto di "capofamiglia" automaticamente attribuito all'uomo negli atti/attestati di stato civile.

STOP alla violenza

Obiettivo:

In prospettiva dell'implementazione a livello cantonale del Piano di attuazione della Convenzione di Istanbul, garantire le competenze e gli strumenti adeguati a lottare contro la violenza domestica a tutti i livelli.

Proposta:

- a. Formazione di tutte le figure professionali che entrano in contatto con le vittime di violenza domestica: medici di pronto soccorso, medici di famiglia, ginecologi, insegnanti, specialisti di servizi in contatto per le vittime, assistenti sociali, giudici, avvocati, pretori, polizia, responsabili dell'inserimento professionale, ecc..
- b. Sostegno alle vittime di violenza domestica, indipendentemente dallo statuto di soggiorno, per mantenere e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.
- c. Per l'autore di violenza, si chiede l'obbligo di almeno un colloquio specialistico, immediatamente dopo l'intervento della polizia o la segnalazione.

CARTA D'IMPEGNO

L'impegno dei/delle firmatari/e	L'Agenda54 s'impegna a:
Le proposte contenute nelle Agende sono indivisibili e interdipendenti pertanto occorre aderirvi integralmente.	Informare pubblicamente l'opinione pubblica dell'adesione della/del candidata/o all'Agenda indicando nome, cognome e partito di appartenenza attraverso i mezzi a disposizione (social network, comunicati stampa ecc. ecc.).
Promozione delle proposte dell'Agenda e sostegno di proposte che perseguono i medesimi obiettivi in giacenza in parlamento.	Organizzare nell'arco del quadriennio 2019-2023 dei momenti di incontro e approfondimento sulle proposte dell'Agenda.
Trasparenza del voto: voto e richiesta nominale per rendere trasparente la posizione sulle proposte.	Dare conto all'opinione pubblica dell'implementazione dell'Agenda (presentazione e sottoscrittori degli atti parlamentari, votazioni parlamentari, interventi ecc. ecc.).
Garantire uno scambio di informazioni con le responsabili dell'Agenda54 Donne Elettrici.	Nel primo trimestre del 2023 presentare un resoconto dell'attività all'indirizzo delle associazioni e singoli aderenti all'agenda politica.

(foto cerimonia di adesione all'Agenda54 – elenco nomi PS che hanno aderito all'Agenda54 2019-2023).

06. Iniziativa “Per premi meno onerosi”

Relatrice: Gina La Mantia, prima firmataria

Iniziativa popolare federale: al massimo il 10% del reddito per i premi della cassa malati (data lancio 26.02.2019).

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 117 cpv. 3

Gli assicurati hanno diritto a una riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie. I premi a carico degli assicurati ammontano al massimo al 10% del reddito disponibile. La riduzione dei premi è finanziata almeno per due terzi dalla Confederazione e per l'importo rimanente dai Cantoni.

Art. 197 n. 12

Disposizione transitoria dell'art. 117 cpv. 3 (riduzione dei premi contro le malattie).

Se entro 3 anni dall'accettazione dell'articolo 117 capoverso 3 da parte del Popolo e dei Cantoni la relativa legislazione d'esecuzione non è entrata in vigore, entro tale termine il Consiglio federale emana provvisoriamente le disposizioni d'esecuzione mediante ordinanza.

ARGOMENTARIO

- Negli ultimi 20 anni i premi cassa malati sono più che raddoppiati;
- i salari e le pensioni sono aumentati solo di poco;
- è un grave problema per molte persone;
- i redditi medi e bassi sono i più colpiti;
- l'assicurazione di base è finanziata mediante premi individuali: il premio viene fissato indipendentemente dal reddito;
- per i redditi bassi e medi l'onere dei premi cassa malati oggi equivale in media al 14% del reddito disponibile;
- negli ultimi anni i Cantoni hanno tagliato sulla riduzione dei premi cassa malati (Lucerna);
- sempre meno persone beneficiano di un sostegno finanziario;
- grazie all'iniziativa, norme più eque e solide;
- maggiori risorse nelle riduzioni dei premi;
- la riduzione dei premi è finanziata con il denaro dei contribuenti e riduce il carattere antisociale dei premi individuali;
- maggiore responsabilità alla Confederazione e ai Cantoni: devono controllare i costi sanitari in modo più efficace.

Alcune definizioni:

Reddito disponibile =

reddito imponibile

– deduzioni sociali per figli e persone sole

+ una parte dei beni patrimoniali (1/5)

Eventualmente altre deduzioni sociali definite dal legislatore.

Premio di riferimento =

Definito dall'Ufficio federale della sanità pubblica per ogni categoria di età e regione. Modello di assicurazione normale, con libera scelta del medico, e con la franchigia normale. Il PS propone questo modello di definizione per l'iniziativa.

Limite superiore del reddito per avere diritto al sussidio =

Vale anche quando i premi superano il 10% del reddito disponibile.

Calcolo per il sussidio =

Il sussidio viene sempre calcolato allo stesso modo: la parte dei premi a carico dell'economia domestica corrisponde al massimo al 10% del reddito disponibile. Il sussidio è la differenza tra il premio di riferimento e la parte a carico dell'economia domestica. Il sussidio viene dato solo alle economie domestiche il cui reddito disponibile è inferiore al tetto massimo.

Pseudo soluzioni (proposte dai partiti borghesi)

- Black List, introdotta nel 2012 in 9 Cantoni, tra i quali anche il Ticino;
- significa l'esclusione dal sistema sanitario di persone che sono in debito con i premi di cassa malati;
- eccezione; "interventi d'urgenza"; in Svizzera, 33'575 persone iscritte nella Black List (secondo Santésuisse, 2018), in Ticino 3'548 (2016).
- Una misura discriminatoria e inutile in quanto lo scopo "dissuasivo ed educativo" non si è verificato in alcun modo;
- aumento delle franchigie: una misura altrettanto discriminatoria e dannosa per la salute pubblica;
- penalizza le persone con malattie croniche che devono andare regolarmente dal medico, anche con scopo preventivo;
- penalizza i redditi bassi che evitano di andare dal medico, anche quando ne avrebbero bisogno;
- già oggi il 20% delle assicurate e degli assicurati non va dal medico per timore di non poter pagare la fattura.

REFERENDUM IN VISTA!

Iniziativa "per un freno ai costi sanitari" del PPD.

Articolo costituzionale che obbliga il Consiglio federale, in collaborazione con i Cantoni, gli assicuratori e i fornitori di prestazioni a intervenire per frenare i costi.

Iniziativa molto vaga, non equilibrata, lascia completamente da parte gli assicurati, cioè i pazienti. Pericolosa!

Concorso per la raccolta delle firme ...

- ✓ A partire da aprile e fino a giugno 2019, il PS Svizzero lancia un concorso nazionale di chi raccoglierà più firme per l'iniziativa "premi meno onerosi". Chi parteciperà al concorso riceverà l'invito a partecipare alla consegna delle firme quando queste saranno state raccolte.

Con ricchi premi ...

- ✓ Visita guidata a Palazzo federale con Barbara Gysi, Presidente del comitato d'iniziativa, o un/a parlamentare a tua scelta.
- ✓ Un week-end per 2 persone con pernottamento all'Hotel "I Grappoli" nella regione del Malcantone, fra Lugano e Luino.
- ✓ Un invito a trascorrere la giornata delle elezioni federali del 20.10.2019 con le parlamentari e i parlamentari del PS.

Discussione

Del Romano José (Joz): per chiarezza, indicando il reddito medio di quale cifra parliamo? Quando si parla con la gente, sovente ti chiedono quale sarebbe il reddito corretto per eseguire poi i calcoli.

Carlo Lepori (CL): non è in discussione il salario medio in questo contesto, si tratta di stabilire qual è il salario disponibile e, la quota di cassa malati, non ne deve superare il 10%.

Gina La Mantia (GLM): informa che oggi giorno, il premio di cassa ammalati, di media si aggira attorno al 14% del salario.

07. Aggiornamento sullo stato dei lavori parlamentari del salario minimo

Relatrice: Tatiana Lurati per il gruppo parlamentare PS

Salario minimo messaggio no. 7452

- Istoriatto – iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino" 1;
- Lanciata dai Verdi del Ticino nell'aprile 2013 l'iniziativa costituzionale "Salviamo il lavoro in Ticino" chiedeva l'introduzione di un nuovo capoverso 3 all'articolo 13 della Costituzione cantonale;
- L'iniziativa è stata consegnata alla Cancelleria cantonale nel giugno dello stesso anno con 11'585 firme valide;
- La commissione Costituzione e diritti politici, a cui era stato demandato l'esame del testo costituzionale, ha impiegato 17 mesi per stendere i rapporti – di maggioranza e di minoranza – all'attenzione del Gran Consiglio;
- Il 24 marzo 2015 il Gran Consiglio approvava con 68 voti favorevoli, 27 contrari e 4 astensioni, il rapporto di minoranza, redatto dalla deputata Raffaella Martinelli (PS), con cui si invitava il Parlamento ad accogliere l'iniziativa ritenuta ricevibile e applicabile;
- Sottoposta al voto popolare in data 14 giugno 2015, l'iniziativa è stata accolta con 54,7% di voti favorevoli e il 45,3% di voti contrari;
- La garanzia federale, necessaria per ogni modifica delle costituzioni cantonali, è stata accordata il 29 maggio 2017;

- Messaggio 7452 dell'8 novembre 2017 "Nuova legge sul salario minimo, ferma in Commissione della gestione.

Cosa chiede l'iniziativa?

L'introduzione di un nuovo capoverso 3 all'articolo 13 della Costituzione cantonale (Cst./TI), con il seguente tenore:

"Ogni persona ha diritto ad un salario minimo che gli assicuri un tenore di vita dignitoso. Se un salario minimo non è garantito da un contratto collettivo di lavoro (d'obbligatorietà generale e con un salario minimo obbligatorio) esso è stabilito dal CdS e corrisponde a una percentuale del salario mediano per mansione e settore economico".

Scopo prioritario dell'iniziativa è arginare il fenomeno della povertà. Il Ticino registra un tasso di povertà del 17% in più del doppio di quello a livello svizzero (7%).

La proposta del Consiglio di Stato (CdS)

Per introdurre in Ticino il SM il CdS, nel Messaggio, propone una strategia basata su tre punti:

1. Adozione di salari minimi legali differenziati, applicati per settore economico;
2. favorire il partenariato sociale, rafforzando il ruolo dell'ufficio cantonale di conciliazione, il quale, tra i suoi compiti, ha anche quello di favorire la conclusione di contratti collettivi di lavoro;
3. favorire un sistema di controllo efficace, mirato soprattutto nei settori più vulnerabili.

Gli articoli di legge sono 10:

il **primo** articolo definisce lo scopo della Legge;

il **secondo** definisce il campo di applicazione, comprendente tutti i rapporti di lavoro che si svolgono abitualmente in Ticino. La Legge stabilisce pure che con l'entrata in vigore dei salari minimi lordi legali, i salari minimi dei CNL inferiori non siano più applicati e tali contratti decadranno;

il **terzo** articolo elenca i casi esclusi dall'applicazione della Legge, sono infatti esclusi:

- dipendenti degli enti pubblici il cui rapporto di lavoro è retto dal diritto pubblico (in tali casi un salario minimo è già oggi fissato in norme di rango legislativo);
- apprendisti, stagisti e persone in formazione (la cui attività si inserisce dunque in un contesto formativo, che giustifica l'eccezione);
- persone alla pari (perché perseguono scopi formativi e linguistici e beneficiano di vitto e alloggio);
- persone con capacità lavorative ridotte;
- persone occupate nell'ambito di misure a carattere sociale;
- persone che lavorano in un'azienda familiare secondo l'art. 4 cpv 1 della Legge federale del 13.03.1964 sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (LL; RS 822.11);
- persone occupate in un'azienda agricola secondo l'art. 5 cpv 1 dell'ordinanza del 10.05.2000, concernente la Legge sul lavoro (OLL 1; RS 822.111. L'orario di lavoro è infatti

- variabile e la fissazione di un salario orario minimo potrebbe portare complicazioni nell'attuazione o mettere in difficoltà il settore);
- i rapporti di lavoro per i quali è in vigore un contratto collettivo di lavoro che fissa un salario minimo obbligatorio (eccezione prevista esplicitamente dall'articolo costituzionale);

il **quarto** articolo comprende la fissazione del salario minimo differenziato. Essa viene come detto definita a una soglia inferiore ai fr. 18.75 e una soglia superiore ai fr. 19.25, all'interno della quale deve situarsi il salario minimo orario lordo calcolato applicando la percentuale del 55% alla medianità salariale nazionale per settore economico.

L'articolo **cinque** incarica la commissione tripartita cantonale di fissare annualmente gli obiettivi e le priorità in materia di controllo; seguito dall'articolo **sei** che assegna il compito di controllare il rispetto della legge all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.

L'articolo **sette** definisce le sanzioni amministrative – fino a fr. 30'000 – e quelle penali – fino a fr. 40'000 – in caso di infrazione.

L'articolo **otto** è dedicato alla questione della vigilanza e incarica la Commissione tripartita di valutare a quattro anni dall'introduzione della Legge, la strategia di controllo e l'adeguatezza delle risorse a disposizione dell'organo di controllo, tenuto anche conto delle possibilità concesse dalla Legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro e dell'andamento del mercato del lavoro stesso.

Il **nono** articolo conferisce il compito al CdS di valutare l'impatto del salario minimo sul mercato del lavoro ticinese dopo alcuni anni dalla sua introduzione. In base ai risultati di tale osservazione sarà possibile valutare l'efficacia della legge e valutare eventuali correttivi da apportare.

Il **decimo** e ultimo articolo stabilisce le disposizioni transitorie, secondo cui è previsto un adeguamento graduale di tre anni alle aziende per raggiungere il livello salariale minimo deciso. Entro la fine del primo anno il salario deve corrispondere almeno al 90% e entro la fine del secondo anno almeno al 95% del salario minimo lordo fissato dal CdS.

La posizione del PS

Per la definizione del salario minimo (SM) è determinante far riferimento alle spese reali delle lavoratrici e dei lavoratori. Come ha sottolineato il Tribunale federale, l'obiettivo del SM è la lotta alla povertà.

Per noi la soglia minima più adeguata per perseguire lo scopo è legata alle Prestazioni complementari (PC). Le PC hanno l'obiettivo di assicurare il minimo vitale e "sono un diritto".

Nostra proposta → il SM deve essere sufficientemente elevato per garantire una vita dignitosa in Ticino, orientandosi quindi concretamente alle soglie degli aiuti sociali come le PC AVS/AI, le quali corrispondono a circa **fr. 21.50 all'ora**.

Proposta di compromesso → **forchetta tra fr. 20.—e fr. 20.50** che rappresenta una soluzione minima accettabile che tiene conto solo parzialmente delle rivendicazioni degli attivisti e del popolo che ha votato l'articolo costituzionale inserito tra i diritti sociali. Si tratta quindi di un compromesso politico.

Le difficoltà per le donne

- Mercato del lavoro fragilizzato, che tocca le donne:
- tasso di povertà nel 2016 del 17%;
- l'aumento delle persone attive professionalmente che beneficiano di prestazioni assistenziali è invece aumentato nello stesso periodo di misura nettamente maggiore (115%);
- fenomeno della sottoccupazione che risulta più marcato rispetto al resto della Svizzera. Nell'insieme del paese il numero di sottoccupati in 11 anni è cresciuto di 1.5 volte (passando da 238'900 a 338'300 casi), mentre in Ticino è più che duplicato. Su scala nazionale l'incidenza dei sottoccupati sulla crescita dell'occupazione residente si limita,
- per così dire, al 16% di tutto l'incremento, in Ticino si fissa al 44% dell'aumento complessivo;
- diffusione del lavoro gratuito;
- in generale è più probabile che le donne attive, in particolare le madri, siano assunte a tempo parziale e la loro retribuzione oraria media è inferiore a quella degli uomini;
- il divario nei redditi complessivi tra donne e uomini in età attiva, comporta successivamente un divario di genere nelle pensioni estremamente ampio e una maggiore esposizione al rischio di povertà ad esclusione sociale delle donne rispetto agli uomini della stessa età.

Discussione

PVC: il salario minimo è una componente fondamentale per il lavoro come pure, a livello contrattuale, gli orari, i congedi auspicati ecc. ecc.. Quali aspetti vengono trattati in questo ambito?

Tatiana Lurati (TL): per il momento non sono ancora stati eseguiti approfondimenti. In questa legislatura si sono fatti "piccoli passi" per i dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Andranno ora approfonditi i settori economici privati, soprattutto quelli che non sottostanno ai contratti collettivi di lavoro.

Carlo Lepori (CL): sostiene che la "destra" rimprovera al PS di aver fatto fallire le trattative. La sinistra invece è sempre stata molto chiara in riferimento al salario minimo proponendo qualche compromesso. Il fallimento delle trattative in questa legislatura, è piuttosto da imputare agli altri partiti che non si sono accordati, rinviando la vertenza alla prossima legislatura.

Franco Panzeri (FP): va considerata l'idea diffusa che, con il salario minimo, si favorirebbero i frontalieri che già hanno una buona paga svizzera, rapportata al loro tenore di vita oltre confine.

TL: ci si batte per le lavoratrici e i lavoratori che lavorano sul nostro territorio cantonale, indistintamente.

Ruben Notari (RN): cita l'art. no. 10 che indica che il CdS potrà verificare l'efficacia della misura. Va però considerato chi fa gli studi (IRE o quant'altro) si arrischia di avere risultati diversi e faziosi. Gli studi sono già commissionati o libertà al CdS?

TL: non ne è a conoscenza potrà però informarmi in tal senso.

Nicola Corti (NC): rammenta che la sentenza del TF per il Cantone Neuchâtel, ha stabilito come piede d'asta fr./h 20.--, non si deve scendere al di sotto di questa soglia visto e considerato che lo ha stabilito l'Alta corte federale. Non ci si inventa quindi soluzioni cantonali. Questo è il messaggio che va ricordato agli altri partiti.

Joz: chiede quali siano i salari minimi settoriali già stabiliti. C'è infatti un elenco e non sono contemplati gli informatici.

08. Risoluzione GISO: "Emergenza climatica: è l'ora di agire!"

Relatrice: Daniela Falconi

- ❖ Gli studenti e le studentesse che scioperano non devono essere sanzionati-e. L'azione di impegnarsi nel movimento per il clima dimostra grande responsabilità civica e non deve essere punita.
- ❖ La Svizzera, e se necessario il Cantone Ticino e i Comuni prima di lei, deve dichiarare lo stato di emergenza climatica, ponendosi in questo modo degli obiettivi precisi.
- ❖ La gestione urbana e la pianificazione del territorio devono favorire l'uso dei mezzi pubblici, attraverso una copertura più capillare e più frequente del territorio ed altre forme di incentivi.
- ❖ Bisogna rivalutare il sistema agricolo svizzero, con l'obiettivo di limitare la produzione di carne e latticini a causa del forte impatto che implicano nell'abuso di risorse prime, come acqua, cereali e suolo.
- ❖ La piazza finanziaria svizzera è una delle più importanti al mondo. Ci troviamo dunque in una posizione privilegiata per impedire o limitare severamente gli investimenti riguardanti i combustibili fossili e le risorse naturali di base (come acqua e grano) entro il 2030.
- ❖ Sono necessari investimenti e incentivi per le energie rinnovabili, e la proibizione di combustibili fossili a partire dal 2030.

È il sistema a dover cambiare non il clima ...

Discussione

Ne nasce una discussione fra i compagni, per quanto riguarda la parte indicata in merito al sistema agricolo svizzero (a salvaguardia dei nostri prodotti tipici alpestri formaggio ecc. ecc.). La risoluzione così come presentata, sembra riduttiva dei valori nei quali crediamo. GISO sostiene che dobbiamo guardare la risoluzione a livello nazionale e non solo a salvaguardia della territorialità locale.

Vengono elencati i vari settori nei quali è importante impegnarsi affinché non ci siano sprechi e si possa favorire il riciclaggio (consumi energetici, tecniche di isolamento nell'edilizia, rifiuti, imballaggi, prodotti a km 0.—ecc. ecc.).

La risoluzione viene riproposta rivisitata come da indicazioni e suggerimenti in sala.

Votazione:

Rivisitazione della risoluzione GISO (come da suggerimenti)
“Emergenza climatica: è l’ora di agire”!.

FAVOREVOLI 33	CONTRARI -.-	ASTENUTI 1	RISULTATO accettata
-------------------------	------------------------	----------------------	-------------------------------

Votazione:

Risoluzione corretta GISO: “Emergenza climatica: è l’ora di agire”!

FAVOREVOLI 34	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
-------------------------	------------------------	------------------------	-------------------------------

08. Comunicazioni

CS aggiorna il calendario dei prossimi incontri e più precisamente:

17.04.2019 Comitato cantonale PS;

15.05.2019 Comitato cantonale PS;

16.06.2019 Congresso PS per le elezioni nazionali d’autunno;

02.10.2019 Comitato cantonale PS;

18.12.2019 Comitato cantonale PS.

09. Eventuali (-.-)

La verbalista:

Leila Totti

03.05.2019